



**On. Dott. Cristiana MUSCARDINI**

*Vicepresidente dell'Intergruppo per la protezione degli animali*

## **LA TUTELA E I DIRITTI DEGLI ANIMALI: IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO E IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANO**

*ROMA - Giovedì 20 febbraio 2014 –  
Sala delle bandiere – Parlamento Europeo*

### ***Intervento di Cristiana Muscardini***

Cara LAV e cari amici, con i quali ho condiviso tante speranze e tante battaglie, scusatemi per questa assenza dovuta a una tracheite che mi impedisce di parlare e, come potete ben immaginare, per me non parlare è un fatto contro natura...

Stiamo per chiudere una legislatura europea nella quale, al di là delle molte attività fatte dall'intergruppo per la protezione degli animali e da alcuni parlamentari, il benessere e i diritti degli animali sono ancora un obiettivo lontano da raggiungere.

La recente uccisione a Copenaghen della giraffa Marius, poi sezionata davanti a decine di bambini piccoli, ci porta ad affrontare anche il tema di come le future generazioni umane rischiano di essere private della capacità di rispettare gli altri esseri senzienti, e di provare empatia per la natura che li circonda e anche per gli stessi altri esseri umani.

Siamo in una società dove si confonde la libertà con il diritto di prevaricare gli altri ed in nome di una presunta tolleranza si distruggono ogni giorno alcuni principi fondanti della società: rispettare le regole della natura e i tempi di adattamento dei quali l'essere umano ha bisogno per diventare, da bambino, adulto.

Le stragi di cani massacrati in Romania o in Russia, la sciagurata situazione delle perreras spagnole, il traffico di cani non solo destinati a un commercio illegale ma spesso alla vivisezione o addirittura all'alimentazione sono solo alcuni dei tanti aspetti di una società che a parole, e sulla carta, elabora riforme e diritti e, nella realtà, diventa sempre più barbara, fino ad arrivare a quella legislazione europea che permette la macellazione rituale senza lo stordimento degli animali.

La nostra Europa, sempre più tesa a copiare ciò che di sbagliato si fa in altri continenti, tace sulla nuova 'moda' che porta troppi a prescrivere psicofarmaci per 'guarire' cani difficili, disturbati o morsicatori. L'uso dello psicofarmaco, salvo eventualmente casi eccezionali e per brevissimi periodi, non può essere accettato perché, mentre l'essere umano può far presenti i propri sintomi, i cani, rimbambiti da sostanze psicotrope, da tranquillanti o da Prozac, non guariranno mai dai loro disturbi e peggioreranno la loro capacità di interreagire correttamente.

In Italia il problema gravissimo delle scommesse clandestine sulle corse dei cavalli e sui combattimenti tra cani, o altri animali, è ancora una piaga che nessun governo ha risolto perché purtroppo le zoomafie sono più potenti della legge, oggi la criminalità organizzata è inserita ovunque ci possa essere un guadagno.

Il recente massacro di lupi, avvenuto in Italia, è un altro esempio di quanto ci sia ancora da fare per raggiungere una cultura di rispetto reciproco e di equilibrio con la natura.

Sicuramente il fatto che oggi vi siano milioni di persone che convivono legalmente con un cane, un gatto o con altri animali da compagnia, è positivo rispetto a quanto accadeva in passato. C'è infatti maggiore attenzione per la loro salute e il loro benessere. Ma spesso, purtroppo, si confonde

[www.cristianamuscardini.it](http://www.cristianamuscardini.it)



**On. Dott. Cristiana MUSCARDINI**

*Vicepresidente dell'Intergruppo per la protezione degli animali*

l'animale con un bambino e lo si strappa ai comportamenti della sua specie creando nuove sofferenze e patologie. Vestire di pizzi e di cappottini firmati animali che vorrebbero poter correre e giocare non fa il loro bene e aumenta quei problemi di convivenza, specie nelle grandi città.

Un'Europa che accetta che, in alcuni dei suoi Stati membri, possa essere praticata, in centri ad hoc, la zoostasia e la zoofilia è quella stessa Europa che continua a tacere sull'aumento crescente della pedofilia e dello sfruttamento dei minori.

Per questi motivi e per tutti quelli che, per ragioni di spazio, non elenco abbiamo ancora molto da fare, unendo le forze di tutti coloro che, al di là dell'appartenenza partitica, vogliono lavorare insieme per raggiungere gli stessi obiettivi.

Può forse suonare strano, mentre i conflitti della politica sembrano ogni giorno aumentare e mentre sembra che il premio vada sempre a chi urla di più, dire oggi in modo fermo e senza strepiti inutili che sulle nostre battaglie cerchiamo incontri che partano dall'ascolto consapevole e dall'impegno reciproco. Ma è quello che vogliamo fare: ascoltare, confrontaci, lottare insieme a tutti coloro che sono disponibili

Noi comunque andremo avanti.

**Cristiana Muscardini**

[www.cristianamuscardini.it](http://www.cristianamuscardini.it)